**Giedrius Kuprevičius**

**Bona Regina**

**(Karalienė Bona)**

**Libretto (opera) in tre atti 3**

**AGISCONO:**

BONA REGINA SFORZA /1494-1557/, la vedova del re Sigismondo il Vecchio …………………...soprano

SIGISMONDO AUGUSTO/1520-1572/, il granduca di Lituania, incoranato nel 1530….baritono

BARBORA RADVILAITE/1520-1551/, la moglie di Sigismondo Augusto, incoranata nel 1550……………mezzosoprano

PAPPACODA, il consigliere della regina Bona ed anche il buffone………………………………………….tenore

VALENTIN BAKFARK/1507-1576/, il compositore della tenuta, il liutista…………………………….tenore lirico

STANISLAV DAVAINA, funzionario di Merkine (seniunas), l‘amico di Sigismondo Augusto ….………………..basso

FRANCESCO LISMANIN, il monaco francescano, il mandatario di Bona…………. .……………tenore

MIKALOJUS RADVILA IL MARRONE/1512-1584/, il fratello di Barbora Radvilaite……………….……...non protagonista

MIKALOJUS RADVILA IL NERO/1515-1565/, il cugino di Barbora Radvilaite………..……….. non protagonista

**ATTO PRIMO**

**Prima scena**

**No. 1 Prologo. Orchestra**

**No. 2 Il monologo di Bona**

***Bona Regina*** *corre qua e là in uno spazio vuoto e tetro strappandosi gli abiti sfarzosi e colorati, finché rimane con una lunga camicia bianca non attraente. Successivamente, dopo essersi calmata, si avvolge in una mantella nera e resta inchiodata sul posto. Canta in italiano:*

B o n a. La Gloria - che vuol dire questo vocabolo? E’un peccato cercarla? Se pensi un po’, l’osannato non e’ l’unico che ne fruisca, ne giovano anche quelli che lo esaltano. E se ne accorgono che chi della gloria ha raggiunto le cime poi rende il bene a tutti. Che m’ispiri quest’astro alle nuove prodezze!

 La Forza - che cosa si nasconde dietro questo verbo? Non sarà mica l’unica forza quella armata? Può essere superiore codesta alla forza di una donna solitaria ma forte? Che anche questa stella illumini il mio cammino!

 Il Potere è il piu’ dolce tra i peccati. Sarà comunque, giustificato da una meta nobile e sacra - la creazione di un grande e poderoso regno.

 La Gloria, la Forza, il Potere… *(tali parole vengono ripettute dal* ***Coro****)*

 Qui Lituania…

B o n a.…Čia Lietuva…Una lingua sconosciuta, stranni costumi dei Sarmati. Sono una straniera qui, quindi di chi mi posso fidare? Di chi mi posso fidare? Di mio figlio che è ancora un bambino al potere? Oh, no! …Sono qui come se fossi in esilio. Čia…

**No. 3 Davaina**

Meta invernale*.* Il biblioteca di **Sigismondo Augusto***. Qui si svolge il carnevale infinito.* ***Il re,*** *il suo amico* ***Davaina*** *e gli altri cortigiani stanno banchettando e si divertono.*

**No. 4 Canzone I** **di Bakfark**

  ***Bakfark***  *prende in mano il liuto ed accompagnandosi comincia a cantare* ***Canzone*** *(i versi di Daiva Cepauskaite)*

B a k f a rk . Non si spegne come una candela nel buio,

 La mia preghiera, la mia preghiera,

 *Il coro “prende” il motivo, tutti si calmano e sprofondano nel sonno. Come un fantasma avvolto in una mantella nera, la regina* ***Bona*** *passa lentamente tra i corpi coricati alla rinfusa. L‘accompagna il domestico* ***Pappacoda.****.*

**No. 5 Bona**

B o n a. Una sbornia disastrosa e sfrenata, una perversione. Eccolo, il sovrano, mio figlio… Chi si preoccupa di lui? I giochi, i divertimenti e le scintille d‘amore. Quanto durerà tutto questo? È già detto “se non prendete dei provvedimenti per tempo, l‘esistenza non controllata allo stato comporterà dei guai e della vergogna“ *(cit. dal “Principe” di Niccolò Machiavelli, da cui la* ***Bona*** *non si allontana*). In che maniera governerà il re? Con il potere o l‘amore?

 ***Sigismondo Augusto*** *si sveglia e vede* ***Bona.***

**No. 6 Recitativo**

B o n a. Vedo, Lei non è il gran re. Figlio mio, Augusto, qual è l‘utilità di questa maniera di governare lo stato. Essere il re per Lei è solo una parola, ma per dir la verità... Gestire gli affari dello stato tocca me. Tutte le preoccupazioni e carichi per me. Per me.

A u g u s t o. Non tenga il muso, buona regina, già domani l‘incarico di re... mi scusi, dopodomani, per la precisione, dopo il Martedì grasso...

B o n a. Qui è Lituania. Non posso taccere. Augusto, dal momento in cui Lei progredirà nell’arte di governare lo stato, andremo d’accordo.

A u g u s t o*.* Non andremo d’accordo, regina…

**No. 7 Madrigalo di Bona**

***Bona*** *all‘improvviso comincia a cantare in italiano* ***Madrigala****. Il testo preso dalla raccolta di ,,Rime“ di Michelangelo Buanarroti, no.74*

I' piango, i' ardo, i' mi consumo, e 'l core / *aš verkiu, aš degu, aš džiūstu ir nykstu,*
di questo si nutrisce. O dolce sorte! / *Ir mano širdis minta savo pačios sielvartu. O* *švelnusis likime*chi è che viva sol della suo morte, / *tas, kas išgyvena mirtį*come fo io d'affanni e di dolore / *taip kaip darau aš išgyvendama savo skausmą*Ahi! crudele arcier, tu sai ben l'ore / *o žiaurusis likime, tu labai gerai žinai*
da far tranquille l'angosciose e corte / *kaip nuraminti nerimą*

miserie nostre con la tuo man forte; / *ir mūsų nepaliaujamas kančias su tavo stipria ranka*

ché chi vive di morte mai non muore. / tas kas išgyvena mirtį, nemiršta niekada.

 *Essendo impaziente di affrontare le nuove occasioni*, ***Pappacoda*** *sta svegliando dal sonno i dormienti.*

 ***Tutti*** *si alzano rumorosamente per il viaggio alla bottega del vetro.*  ***Bona*** *se ne va lentamente*.

###### ATTO PRIMO / Seconda scena

**No. 8 Il duetto di Davaina ed Augustas**

*La scena nelle manifatture del vetro. Due amici* ***Augusto*** *e* ***Davaina*** *cantano una canzone divertente sul vino. Il coro li accompagna.*

**No. 9 Intermezzo di vetro/Appaiono Barbora e Radvilos**

*Accompagnata da* ***Radvila il Nero*** *e* ***il Marrone*** *qui appare* ***Barbora Radvilaite****.*

**No. 10 Incontro di Barbora ed Augusto**

A u g u s t o. (*a Barbora) Si fermi, non scappi*. Come si chiama Lei?

B a r b o r a. Sono una vedova, re. La moglie di Gostautas, Barbora Radvilaite.

**No. 11 Canto I di Barbora**

***Barbora*** *canta* ***Il Primo Canto*** *(eilės Motiejaus Kazimiero Sarbievijaus, cit. iš antologijos ,,Dainos Pasauliui,*

*Saulei ir Sau”, Vilnius, Vaga, 1993, p.393, vertė Eugenija Ulčinaitė)*

B a r b o r a. Ho chiesto dei baci al cielo,

E lui mi me li ha dati,

Ma era incapace di saziare le mie labbra.

**No. 12 Duetto di Barbora ed Augusto**

 *All‘improvviso esplode la passione selvaggia. (il canone che viene iniziato da* ***Barbora****):*

B a r b o r a ed A u g u s t o. Dopotutto sappiamo che da tanto tempo siamo nel cuore l’uno dell’altro quasi come per secoli fosse stato così. Ci ameremo l’un l’altro per sempre e non separernno questa unione né le disgrazie, né le ore passate... Entrambi e il Coro. Non si spegne…come la stella nel buio…l’amore eterno. *All’improvviso si rompe lo specchio.*

**No. 13 Duetto Coda di Barbora ed Augusto**

B a r b o r a. *Come si fosse svegliata*. Si svegli Augusto, e mi svegli! O Dio!

B o n a. *Sta osservando senza essere notata*. Si è fatto, fatto…(*It. ,,ora, fatto”)*

 *Radvilos e Barbora se ne vanno.*

**No. 14 Aria-danza di Bona**

B o n a. Magari questo passa... come sempre…La sensazione di Augusto è breve, non può lui... ...è questa passione sua non è diversa...

*E all‘improvviso comincia a ballare*

 Balla, Bona Sforza, balla, qui sei tu la Regina!

 La la la la la la la la la!

 La Regina Bona Sforza, la Regina Bona Sforza,

 Sforza, Sforza, SFORZA!

 Ha ha ha ha!!!

# Butta con forza il bicchiere a terra che è stato appena toccato dalla labbra di Barbora.

**ATTO SECONDO**

**Prima scena**

*Si cominciano le scene del Martedì grasso, nelle cui i cortigiani con indosso abiti fantasmagorici imitano i costumi del Martedì grasso.*

Nr. 15 Užgavėnės

Nr. 16 Arklys

Nr. 17 Žydas

Nr. 18 Ožys

**Nr. 19 Gulbė**

**No. 20 Barbora ed Augusto**

## A u g u s t o. Barbora, Barbora mia, oggi e ogni volta mi appari come un nuovo miracolo.

B a r b o r a. Oh il re, Augusto, il mio Re!

*Il loro duetto viene improvvisamente interotto dalla comparsa della* ***Morte****. Lei allunga le sue braccia verso* ***Barbora*** *e la trascina al ballo.**Durante questa scena viene il buio completo. Da qualche parte brucia* ***More[[1]](#footnote-1),*** *i divertimenti lentamente si calmano e la festa finisce.*

**No. 21 Duetto di Barbora ir Bona**

 *Il raggio di luce illumina* ***Barbora****. Di fianco a lei compare* ***Bona. Pappacoda*** *provoca entrambi concorrenti battendo il tamburo sia per una che per l‘altra.*

B o n a. L‘ho spaventata? Si è confusa? Forse lui è già con un‘altra? Magari la sua passione per la Barbora si è già spenta? Io non La pregherò – io Le ordino. Jus karalienės žodžius privalote išgirsti: lasci Augusto. Il principe e la passione sono due cose in contraddizione tra di loro. Il vostro amore è solo una perfidia di Radvilai. Il vostro amore è solo un modo per assumere il potere.

B a r b o r a. Lo so, il re Augusto non è un principe, a cui Lei potrebbe appoggiarsi. Ma non può nemmeno maneggiarlo. Pertanto, nelle sue parole sento la rabbia e l’impotenza. Ha paura di perdere la gloria e la felicità che Le concede il potere?

B o n a. Ma è Lei che si preoccupa del potere, Barbora.

B a r b o r a. La buona Regina, è già tardi: mi aspetto un bambino. Questo è il nostro bambino, il mio, il bambino di Augusto.

B o n a. Disgraziata! Lei distrugge l‘ordine! Disonorerà tutto il paese e lo caccerà nei guai!

B a r b o r a. Io sarò la regina. La sarò.

B o n a. *(non stando nella pelle)*Lei è incinta. Incinta!

B a r b o r a. Jau vėlu…

B o n a. *(dopo avere architettato qualcosa)*…Si è fatto davvero?... No, ancora si farà... *(finalmente decide)*

  *(con disprezzo)* Tu …sarai incoronata! *(ironicamente)* Barbora – Re-gi-na!! La Regina Barbora!!! (*ride minacciosamente)*  Ha, Ha, ha…

### ATTO SECONDO / Seconda scena

##### No. 22 Incoronazione di Barbora

*La scena dopo l‘incoronazione di* ***Barbora Radvilaite****. Partecipano tutti tranne* ***Bona****.* ***Augusto*** *regala a* ***Barbora*** *un* ***cigno*** *bianco.*

 ***Radvila il Marrone e il Nero*** *stanno osservando tutti attentamente.*

##### No. 23 Canto di Daivana

D a v a i n a. (*Saluta* ***Barbora*** *con i versi)* Glorifichiamo amore, glorifichiamo umanità, glorifichiamo immortalità. Amore, tu ci porti la speranza, apri il cielo e conferisci ad una persona una buona anima. Viva per sempre, amore.

 **No. 24 Canzone II di Bakfark**

***Bakfarkas*** *pradeda antra* ***Canzone*** *(eilės Motiejaus Kazimiero Sarbievijaus, cit. iš antologijos ,,Dainos Pasauliui, Saulei ir Sau”, Vilnius, Vaga, 1993, p.335, vertė Eugenija Ulčinaitė)*

B a k f a r k . La lira melodiosa, la figlia di faggio, suona, finché nel cielo

 Il sole d‘oro sorride all‘amore,

 Purtroppo, vedete, le nuvole nere

 Hanno coperto il cielo, krinta lietaus lašai.

 Sbrighiamoci. La felicità durata un secondo

 scappa da noi velocemente…

A u g u s t o. Ma è questo il momento giusto per i canti tristi?

P a p p a c o d a. Ha ragione il re. È il momento per un bicchiere di vino.

**No. 25 Quintetto: Barbora, Augustas, Pappacoda, Davaina, Bakfark/Il bere di vino**

P a p pacoda. Vi invito, assaggiate del vino buono arrivato dalla cantina di regina. Assaggiatelo.

A u g u s t o. Portate i bicchieri per il vino. *Vengono portati cinque bicchieri.*

A u g u s t o. È preoccupato, amico? (***Augusto*** *prende* ***il terzo*** *bicchiere). Ecco il bicchiere di vino per la regina*. (*da* ***il suo*** *bicchiere a* ***Barbora****).*

B a r b o r a. È solo un gioco, è solo un gioco…

 *Una pausa lunga e spiacevole..*

 *Tutti guardano* ***Barbora****. Lei ride e assieme alle amiche sprofonda in un ballo strano, di cui la musica viene dalla comparsa della* ***Morte*** *di* ***Martedì grasso****, mentre i movimenti del ballo sono il solito divertimento del podere.*

 *All‘improvviso Barbora cade per terra. C‘è una confusione generale.*

##### No. 26 Davaina

D a v a i n a. Si è fatto, si è fatto! Fate largo alla Regina! Si è fatto, si è fatto!..*(****Barbora*** *išnešama. Visuotinė sumaištis)*

C h o r a s. Įvyko, tai įvyko, įvyko….

**ATTO TERZO**

**Prima scena**

**No. 27 Nella stanza di Barbora /Visita del monaco Lismanin**

*Il portichetto della camera da letto di* ***Barbora*** *e la camera da letto stessa.* ***Francesco Lismanin****, il monaco francescano inviato di* ***Barbora****, visita* ***Augusto*** *che è preoccupato.*

Monaco. Sono qui illuminato con la grazia della signora regina Bona e Le trasmetto la preoccupazione sincera della Grazia di salute della sua moglie Barbora.

A u g u s t o. Se le parole tue sono accompagnate solamente dal dovere, sbrigati indietro e trasmetti questo alla Sua Grazia reale: “Si farà così come vuole il destino”

A u g u s t a s. … ***Il monaco*** *se ne va.*

**Nr. 28 Sarabanda**

*Suona* ***Sarabanda****, La musica del ballo mortale ed amore*

B a r b o r a. La morte allunga le sue braccia ancora una volta verso di me…Io…sto morendo…

##### No. 29 Canto d‘addio di Barbora

B a r b o r a. ,,Muoio e vivo.

 Passante, solo nell‘amore puoi morire come ho vissuto,

 E vivere così come muoio io!”

*(ma la Morte evidentemente non si ritira e* ***Barbora*** *si accascia tra le braccia di Augusto. Lei è morta. Laikrodis muša keturias valandas)*

##### No. 30 Morte di Barbora / Lamento di Sigismondo Augusto

***Žygimanto Augusto******Lamento.***

A u g u s t o. Oh, Barbora! Oh…oh…

 *Accasciato* ***Augusto*** *tiene la* ***Barbora*** *tra le braccia e piange forte sonoramente.*

###### ATTO TERZO / Seconda scena

**No. 31 Duetto di Pappacoda e Bakfark**

 *Al palazzo della regina* ***Bona****.* ***Bona*** *si sta preparando per la partenza. Nėra paveikslų.,* ***Pappacoda,*** *tutto pieno di gioielli, accompagnato da* ***Bakfark*** *e leggermente imitando la Bona all‘improvviso attacca a cantare:*

P a p p a c o d a. Chi poteva prevedere che tutto si rimetterà al proprio posto così velocemente? Nessuno non toglie il trono e l‘onore alla regina. Ecco tutto l‘amore, ha ha, ecco tutta la felicità, ha ha…

P a p p a c o d a / B a k f a r k. *È vero solo il potere, la forza e l‘onore., la forza, il potere e l‘onore.*

 *Anche* ***Bona*** *entra in un ballo che suona con il ritmo di Sarabanda e si ferma dopo avere visto il figlio, il re* ***Sigismondo Augusto****.*

**No. 32 Sogno di Bona**

B o n a. Sei venuto per la consolazione? Stai soffrendo? Ti fa male?

A u g u s t o. Per la consolazione, regina, per la consolazione… Io torno da Lei, mi fa male la mia anima…

B o n a. …anche a me…fa male…La notte, nella cui hai ornato di corona la testa di Barbora ho sognato un cigno nero..

 Sono sbalzata, sono spinta giù in un abisso e sto cadendo, sto cadendo, cadendo...cadendo... Non posso consolarti io, figlio mio.

  ***Augusto*** *preso dalla disperazione**se ne va**. (forse dal dietro del palcoscenico)* ***Bakfark***  *sta ripetendo il motivo della* ***Canzone****.*

**No. 33** **Coro**

B a k f a r k a s. ,,..neužpučiama, kaip tamsoj žvaigždė…” *Atgija dvariškiai, kurie visą laiką viską stebi, bando šokti ir dirbtinai linksmintis.Skamba choro daina.*

Coro. La vita del nostro amor non y’l cor nostro, /*Mūsų meilės gyvenimas nėra mūsų širdis,*

 c’amor di quel che noi ti amiamo e senza core /*meilė, kuria myliu – beširdė.*

 *(pagal Buanarroti Michelangelo 34-tą sonetą iš rinkinio ,,Eiles”)*

B o n a. *Al Bakfark e Pappacoda.* Io parto. Da sola. Magari Pappacoda offre alla regina un bicchiere di vino prima del mio lungo viaggio in Patria?

Vynu iš mano rūsio, patarėjau…

##### No. 34 Secondo bere del vino / Bona, Pappacoda, Bakfark

P a p p a c o d a. *Dopo avere capito l‘accenno di Barbora.* Vino? Vino…Vino?.. Portate i bicchieri per il vino. *Vengono portati tre bicchieri.*

*Lui sta attentamente osservando come Bona beve il vino dal suo bicchiere. Pappacoda e Bakfark non toccano neanche i loro bicchieri.*

B o n a. Il vino conforta…il vino conforta…

*Gradualmente con le stesse parole* ***Pappacoda*** *e* ***Bakfark*** *raggiungono la* ***Bona****. Suona il tema di* ***Radvilai****. Probabilmente anche loro vedono tutto.*

 *Pausa*

##### No. 35 Bona

B o n a.Adesso lasciatemi da sola... *Bona si sta chiaramente indebolendo e sta pregando sottovoce in una posa come la statua nel mausoleo:*

Domine Iesu Christe, qui mortem nostram in cruce moriendo destruxisti et vitam resurgendo reparasti, benedic hanc crucem, quam sepulcro chistiano imponimus, et corpora sub ea condita recuscita in resurrectionem vitae: Qui vivis et regnas in saecula saeculorum. Amen.

**No. 36 Litania di Bona**

B o n a.…Consolami, la morte,

 la vita non mi ha concesso la consolazione.

 non ho nessun amico, così come nessun nemico.

 Io parto. Non ho niente. E non c‘è nessuno che mi aspetta.

 Tutti mi giudicheranno e nessuno non mi capirà

 Ho spento la stella, ma volevo del sole,

 della forza, della giustizia e dell‘onore a questo paese povero.

 Ho ucciso l‘amore dentro di me. Ho freddo.

 Io parto. Un cigno nero mi incontra di fronte all‘abisso.

 Benedica Dio,

 Qui Lituania...Qui Lituania...

 P a b a i g a / F i n e

1. *il personaggio tipico del Martedì grasso in Lituania* [↑](#footnote-ref-1)